

Abruzzo. La ricostruzione post-terremoto

Mia Casa d'Abruzzo

Coordinamento regionale

DICHIARAZIONE DI PIO RAPAGNA'

Di fronte alla gravissima situazione causata dai ritardi nella ricostruzione pesante, **il Consiglio regionale**, pur da più parti sollecitato, non procede alla approvazione di una **"Legge Regionale di scopo"**, al fine di "aiutare" a superare gli ostacoli e accelerare le procedure burocratiche per la ricostruzione e la messa in sicurezza antisismica del patrimonio abitativo pubblico e privato.

Sarebbe perciò opportuno che il Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano e la Conferenza dei Capi Gruppo, decidano, a quattro anni ormai trascorsi dal 6 aprile 2009, la **convocazione di un Consiglio regionale** per la definizione della legislazione e del ruolo della Regione Abruzzo nella ricostruzione.

In questi giorni di grandissime tensioni politiche e psicologiche e in presenza di un inaudito e "mai visto" scontro tra istituzioni locali e nazionali, sarebbe di buon auspicio per tantissime famiglie ancora sfollate, **sela Regione Abruzzo**, in collaborazione con il Governo nazionale, con le Province, con i Comuni, con i "soggetti attuatori" pubblici e privati, prima che la situazione sfugga di mano e precipiti nel caos più deleterio e tra loro le Istituzioni e le rappresentanze politiche e sociali, mettesse in campo, **anche sul piano legislativo**, le sue risorse migliori per promuovere, coordinare e sostenere le fasi essenziali della ricostruzione, coinvolgendo "tutti gli interessati" nelle iniziative, nei processi decisionali e di programmazione e nell'uso "esemplare e trasparente" delle ingenti risorse economiche messe a disposizione, ma non ancora utilizzate.

Invito, ancora una volta, la **Commissione Speciale regionale per la ricostruzione post-terremoto**, a riunirsi con urgenza e, di concerto con le istituzioni locali, gli ordini professionali, i comitati cittadini e le associazioni di categoria, "adotti, coordini e porti in aula" il provvedimento di legge già inserito all'ordine del giorno della 2^a Commissione Consigliare.

Purtroppo, sempre più spesso, specifiche sedute "straordinarie" di Consiglio Regionale sono state "sciolte" anche per mancanza del numero legale oppure "rinviate" a data da destinarsi: però, nelle attuali e difficili circostanze, tutti ci aspettiamo che i comportamenti del Presidente della Regione e del Consiglio regionale, siano ispirati al senso di responsabilità, uniformati alla coerenza della istituzione che rappresentano e al rispetto delle regole della partecipazione democratica.

L'Aquila, 11 maggio 2013